



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria



ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - "SANDRO PERTINI"-TERNI
Prot. 0005035 del 15/05/2026
IV (Entrata)

I.O. I.P.S.I.A. "S. Pertini" – C.P.I.A.
Terni

Documento del C.d.C.

Classe V BMS

Indirizzo

Manutenzione e assistenza tecnica

Opzione

Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili

15 maggio 2026

A.S. 2025-2026



INDICE ANALITICO

CONTENUTI	Pagina
0. INDICE ANALITICO	
1. INFORMAZIONI GENERALI- FINALITA' DELL'ISTITUTO-	3
1.1 PROFILO PROFESSIONALE	4-5
1.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6-7
1.3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE- ELENCO DELLA CLASSE	7
1.4 MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE PREGRESSE-LIVELLI DI PARTENZA a.s. 2023-2024	8
1.5 PROFILO DELLA CLASSE – PCTO	9-10
1.6 SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	10
1.7 PARAMETRI DELL'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	10
1.8 OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
1.9 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PTOF	12
1.10 PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	12
2. PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI	14
2.1 ITALIANO	14
2.2 STORIA	19
2.3 LINGUA STRANIERA - INGLESE	23
2.4 MATEMATICA	24
2.5 TECNOLOGIE ELETTRICO – ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	29
2.6 TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	32
2.7 TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	34
2.9 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	38
3. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	41
3.1 ITALIANO	41
3.2 SECONDA PROVA T.T.I.M.	49
4. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	58
4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1° PROVA - ITALIANO	59



4.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2° PROVA - T.T.I.M.	65
4.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	67

1. INFORMAZIONI GENERALI

Finalità generali dell'Istituto

I percorsi proposti dall'Istituto Professionale "S. Pertini" si caratterizzano per l'integrazione tra istruzione generale e cultura professionale, che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nelle aziende dei settori produttivi e di servizio del territorio. La sua finalità si estende all'integrazione dei diversamente abili, degli immigrati e all'educazione permanente degli adulti attraverso la sua stretta connessione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.).

In linea con gli obiettivi UE 2020 e della L. 107/2015 (La Buona Scuola), si impegna ad attuare azioni strategiche per:

- Accrescere le competenze chiave di cittadinanza;
- Combattere l'abbandono, la dispersione scolastica e il disagio giovanile;
- Aumentare il successo scolastico;
- Promuovere la cultura dell'inclusione, dell'integrazione dei diversamente abili, degli immigrati;
- Aprirsi ad una visione europeistica della formazione;
- Valorizzare le doti e gli interessi di tutti creando un clima di lavoro positivo e sereno;
- Valorizzare le implicazioni della Storia, quale momento di formazione culturale ed umana;
- Promuovere e favorire l'uso delle nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana;
- Promuovere e favorire la formazione continua di tutto il personale, in particolar modo del personale docente;
- Promuovere e favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, centrate sugli studenti;
- Attivare percorsi virtuosi di alternanza scuola-lavoro;
- Rafforzare la cerniera tra scuola ed imprese del territorio;
- Attivare forme di collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni;
- Dare agli studenti gli strumenti di base per lo sviluppo di capacità e competenze trasversali ai fini di una maggiore flessibilità professionale;



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



- Fornire prerequisiti per successive esperienze professionalizzanti;
- Sviluppare la cultura dello Sport;
- Sviluppare interventi di formazione continua e permanente (educazione degli adulti).

1.1 Profilo professionale

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e motoristica) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.



1.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE DI INSEGNAMENTO	COMPONENTE	FIRMA
area comune		
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Pesciaioli Simona	
Storia	Prof.ssa Pesciaioli Simona	
Lingua inglese	Prof.ssa Petrucci Angelamaria	
Matematica	Professore Sammartino Guglielmo	
Coordinatore Educazione Civica	Prof.ssa Vittorina Sbaraglini	
area d'indirizzo		
Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni	Prof.ssa Catia Brunelli Prof. Macellari Carlo Alberto	
Tecnologie meccaniche e applicazioni	Prof. Riso Benigno Prof. Valerio Leporini	



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Tecnologie e tecniche d'installazione e manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	Prof. Margheriti Francesco Prof. Macellari Carlo Alberto	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Prof. Macellari Carlo Alberto	
Il Dirigente Scolastico	Prof. Canolla Fabrizio	

1.3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
ELENCO STUDENTI

	COGNOME	NOME
1	ALEC	SEBASTIANO
2	BALSAMO	EMANUELE
3	BARONIELLO	CARMINE
4	BEN HADJ SASSI	AYMEN
5	BENEDETTI	LUCA
6	BREBAN	MARIA FLORICA
7	BRUNO	MARIA
8	BUSSOLETTI	FILIPPO
9	CONTI	JUAN RAFAEL
10	COZZOLINO	CARMINE
11	CROCCHIONE	ROMINA
12	FALILO'	GIAN MARCO
13	FAUSTI	MASSIMO
14	GIANSANTI	NATHAN



ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



15	GRAZIOLI	SIMONE
16	IOSA	DAIANA
17	ISMAIL SHAFEEY	BATOL
18	KORCZ	KAMILA
19	LEHKYY	SERHIY
20	MARCEDDU	EVA
21	MAZUR	OLEKSANDR
22	MONTECCHIANI	GIULIO
23	NAPAN CARDENAS	HUGO RUBEN
24	NAPOLEONI	EMANUELE
25	PACE	MARIO BRUNO
26	RAHMAN	MD IGES
27	RICCO	CHRISTIAN
28	RODRIGUEZ MARTINEZ	JESUS MANUEL
29	ROMANI	DERIK
30	ROSSI	CRISTIAN
31	RUNCI	ASSUNTA
32	RUSU	AURELIA
33	SALIM	KHOLOUD
34	SANZITAZAMAN	SAMIA
35	SENSINI	LEONARDO
36	SORBA	EMMANUEL
37	TRAORE	YAYA YOHAN
38	VACARENCO	TATIANA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



39	VENDITTI	RENATO
40	VIGGIANI	FRANCESCO



1.4 Livelli di partenza A.S. 2024-2025

Materie di insegnamento	Livello
area comune	
Lingua e letteratura italiana	sufficiente
Storia	sufficiente
Lingua inglese	sufficiente
Matematica	sufficiente
Educazione Civica	sufficiente
area d'indirizzo	
Tecnologie e Tecniche di installazione e manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	sufficiente
Tecnologie Elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni	sufficiente
Tecnologie meccaniche e applicazioni	sufficiente
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	sufficiente



1.5 Profilo generale della classe

La classe V BMS, costituita da n. 40 studenti, si è formata nel corrente anno scolastico 2025-2026 ed è così articolata: cinque discenti sono passati dal corso diurno a quello di II livello, durante l'anno scolastico; due alunni in art.21: uno di questi ha frequentato lo scorso anno il IV, mentre l'altro si è inserito nel corrente anno scolastico. Sette iscritti possiedono un diploma di scuola secondaria di secondo grado, di questi due hanno la certificazione conseguita nel paese d'origine. Inoltre, tre studenti provengono da altri Istituti scolastici: Galileo Galilei e Federico Cesi (Terni). Un altro studente ha svolto il primo quadrimestre totalmente in DAD per motivi strettamente personali; mentre per quanto concerne il secondo periodo scolastico, lo stesso ha svolto le lezioni in presenza.

Il Consiglio di Classe, valutando le criticità linguistiche, ha predisposto 18 PDP BES

Un numero consistente di studenti con frequenza costante, nonostante gli oneri di lavoro e familiari, ha raggiunto buoni risultati in tutte le discipline, mostrando a fine percorso di possedere forte volontà e discrete competenze nelle materie di indirizzo.

Mentre il resto del gruppo classe, con una frequenza molto altalenante dovuta principalmente a motivi di lavoro e fragilità psicologica, ha incontrato difficoltà nel far propri i contenuti della totalità delle materie.

Tutti i docenti, per favorire il processo di apprendimento e far loro concludere la propria formazione, hanno caricato materiale didattico su Google Classroom e Classeviva, per email e/o fornendo loro materiale cartaceo; il tutto è stato svolto secondo un approccio androgogico.

Si fa presente che la quasi totalità dei discenti ha evidenziato particolare curiosità nelle discipline appartenenti all'ambito di indirizzo, ciò è comprensibile perché in tale contesto possono valorizzare il loro patrimonio professionale di studenti-lavoratori.

Il livello degli apprendimenti conseguito dalla classe si attesta su un livello più che sufficiente; permangono criticità dovute prevalentemente al fatto che gli studenti del serale sono adulti che, avendo sospeso il proprio processo scolastico per diverse ragioni, riprendono lo studio con tutte le difficoltà che la vita dei "Grandi" comporta.

NARRAZIONE COMPLESSIVA

Il percorso formativo del gruppo classe è stato caratterizzato da un'evoluzione complessivamente positiva, sebbene diversificata nei ritmi e negli esiti. La maggior parte degli studenti ha affrontato l'ultimo anno con una partecipazione attiva e una dedizione costante, dimostrando un sincero interesse verso le discipline di indirizzo e non, e le attività di laboratorio. Questo impegno ha permesso loro di raggiungere un buon livello di preparazione, consolidando competenze tecniche e professionali mature e una buona capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Per una parte minoritaria della classe, invece, il raggiungimento degli obiettivi minimi è risultato più faticoso. In tali casi, la preparazione appare meno omogenea, condizionata da una frequenza non sempre regolare o da un impegno discontinuo, che ha limitato parzialmente la piena acquisizione dei traguardi formativi previsti. Tuttavia, il Consiglio di Classe riconosce a ciascuno lo sforzo profuso nel tentativo di completare il proprio percorso di studi.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Sintesi e incisività

"L'andamento didattico della classe si presenta eterogeneo. Per gran parte degli studenti, il triennio si conclude con il raggiungimento di obiettivi gratificanti: la dedizione e la costanza nello studio hanno permesso di acquisire una preparazione globalmente sicura e competenze tecnico-professionali di buon livello, unitamente a una consapevole autonomia operativa.

Per alcuni studenti, invece, il percorso è stato più incerto, caratterizzato da un impegno meno incisivo o da difficoltà personali e metodologiche che hanno condotto a una preparazione solo parziale. Il quadro d'insieme restituisce comunque l'immagine di una classe che, pur con diverse sfumature di profitto, ha cercato di rispondere alle sollecitazioni del corpo docente in vista della prova d'Esame."

Personalizzazione:

Motivazioni: per i pochi studenti che non hanno raggiunto un buon livello, le cause sono state principalmente: le assenze in termini di "discontinuità nella frequenza", la partecipazione, le difficoltà nella lingua italiana (studentesse e studenti non italofoni).

PCTO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe non ha svolto la formazione scuola-lavoro, come previsto dalla normativa essendo tale percorso non contemplato nell'indirizzo di Secondo Livello per Adulti. Alcuni discenti, comunque, hanno svolto la FSL, quando erano frequentanti l'IPSIA diurno.

ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CORSO CAD; corso PATENTINO SALDATURA.

1.6 Simulazioni prove Esame

- PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA: 6 Febbraio 2026
- SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA: 28 Aprile 2026
- SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: ???????????

Le griglie di valutazione e la tipologia delle prove d'esame sono allegate al presente documento.

Eventuale simulazione del colloquio orale in data da destinarsi tra fine maggio e primi di giugno.
Le prove INVALSI sono state svolte nei giorni 19, 20 e 21 marzo 2025.

1.7 Parametri per l'attribuzione del credito scolastico



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

1.8 Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe

- Cognitivi**

Conoscenze	Abilità	Competenze
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e le regole, anche non scritte, che regolano la vita comune; - Conoscere le proprie capacità e relazionarsi correttamente con se stessi e con gli altri; - Conoscere gli spazi deputati a ciascuna attività didattica e saperne sfruttare le potenzialità;	- Saper riconoscere i diversi contesti in cui applicare le diverse regole comportamentali; - Saper relazionarsi correttamente con se stessi, con i compagni e con i docenti; - Saper utilizzare correttamente gli strumenti messi loro a disposizione dall'Istituto; - Saper riconoscere i contesti comunicativi in cui	- Sviluppa l'autostima e la capacità di autovalutazione; - interiorizza le regole di comportamento idonee alla vita scolastica, il rispetto dei materiali e degli strumenti di lavoro propri ed altrui, la partecipazione attiva alla vita scolastica nel rispetto degli altri e delle regole; - Acquisisce capacità linguistiche, logiche, interpretative e di comunicazione; - Apprende un metodo di studio che faccia acquisire la capacità di prestare attenzione e concentrarsi.



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Conoscere i diversi linguaggi disciplinari e sfruttarli nei diversi contesti comunicativi.	inserire i linguaggi specifici acquisiti.	
--	---	--

- Comportamentali**

Lo studente, con la guida del docente, colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e doveri a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente che lo circonda, sia esso la scuola o la città o l'ambiente naturale, nell'ottica della promozione del "bene comune". Lo studente imparerà, così, ad interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le differenze, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla crescita civile.

1.9 CRITERI DI VALUTAZIONE (dal P.T.O.F.)

LIVELLO		CONOSCENZA	COMPETENZA/ABILITÀ	CAPACITÀ	VOTO
A	Ottimo	Completa, approfondita e rielaborata	Sicura, autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva ottima. Analisi/sintesi complete personali	$8 < P \leq 10$
B	Buono/ discreto	Completa e/o approfondita	Buona, discreta rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva buona. Analisi/sintesi complete	$6,5 < P \leq 8$
C	Sufficiente	Essenziale dei contenuti minimi	Sufficiente, rielaborazione guidata e/o parziale delle conoscenze	Capacità espositiva essenziale ma accettabile per controllo dell'errore. Analisi/sintesi accettabili anche se imprecise e/o parziali.	$5,5 < P \leq 6,5$
D	Non sufficiente	Modesta/ superficiale	Modesta, carente e/o superficiale rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva modesta con incidenza dell'errore. Analisi/sintesi parziali.	$4 < P \leq 5$
E	Gravemente insufficiente	Molto modesta/nulla	Nulla, inesistente rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva molto modesta con forte incidenza dell'errore. Analisi/sintesi inesistenti.	$P \leq 4$

CORRISPONDENZA VOTI/LIVELLI



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI

**PARAMETRI NON COGNITIVI**

LIVELLO	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO
A	Propositiva	Rigoroso	Notevole
B	Attiva	Diligente	Costante
C	Attenta	Sufficiente	Sufficiente
D	Superficiale	Superficiale opportunistico e/o	Discontinua
E	Disattenta disturbo e/o	Scarso	Inesistente

COMPORTAMENTO

INDICATORI	VOTO
Comportamento molto corretto, responsabile, attivo e costruttivo, piena consapevolezza e rispetto rigoroso dei tempi dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	10
Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle regole, piena consapevolezza dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	9
Comportamento corretto e rispettoso delle regole, frequenza regolare, rispetto dei propri doveri e dell'orario scolastico.	8
Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, carente nei propri doveri scolastici, frequenza non sempre regolare, frequenti ritardi/uscite anticipate/uscite strategiche.	7
Comportamento poco responsabile nell'osservanza delle regole, nel rispetto dei pari, dei docenti e delle figure che operano nella scuola. Scarsa consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di annotazioni sul registro di classe.	6
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, creano pericolo per l'incolumità delle persone, evidenziano sistematico/reiterato rifiuto delle regole, grave o mancanza di rispetto verso i pari, i docenti, le figure che operano nella Scuola. Assenza di consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di comportamenti che prevedono l'irrogazione da parte del C.d.C. di sanzioni di almeno cinque giorni.	5



2. Percorsi formativi disciplinari

2.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Materia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	Prof.ssa PESCIAIOLI SIMONA
classe	V BMS
Libro di testo di riferimento	Letteratura Aperta, vol.3, M. Sambugar, G.Salà, ed. La Nuova Italia
Ore di lezione previste per l'a. s. 2023/24: 90; ore effettuate al 15 Maggio: 72 + 10 di ed. Civica	
Obiettivi disciplinari in termini di: - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - Sapersi esprimere oralmente e/o con un testo scritto in modo semplice, coeso e corretto - saper sviluppare un testo argomentativo in modo logico e pertinente, anche se non sempre approfondito - Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura - Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità	
Obiettivi specifici raggiunti: la maggior parte della classe ha mostrato un buon grado di interesse rispetto alle attività proposte, anche se non sempre supportato da un impegno nello studio individuale. Inoltre alcuni degli studenti non hanno potuto frequentare in modo assiduo. Per qualche studente non è stato inoltre facile colmare in itinere le lacune pregresse per raggiungere gli obiettivi prefissati. Le abilità di scrittura e l'esposizione orale risultano comunque sufficienti per quasi tutti gli studenti, discrete per qualcuno di loro. Il livello raggiunto mediamente dalla classe è sufficiente.	



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



CONOSCENZE	• Conoscere i tratti fondamentali dei movimenti della storia letteraria. • Conoscere vita, opere e pensiero degli autori studiati • Conoscere l'eredità lasciata dagli autori studiati al nostro presente
COMPETENZE	• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona e della collettività.
CAPACITA'	• Riconoscere metrica e figure retoriche del testo poetico. • Riconoscere i diversi registri linguistici. • Risalire dai testi alla poetica degli autori. • Individuare in un testo le peculiarità di un movimento letterario. • Confrontare testi e cogliere le principali differenze stilistiche e di contenuto. • Saper riflettere su alcune tematiche, elaborare ed esprimere giudizi motivati su un'opera. • Usare il linguaggio specifico della disciplina. • Produrre testi scritti di varia natura e rapportarsi correttamente alle richieste.
CONTENUTI	MODULO 2 - Giovanni Verga e il ciclo dei vinti Vita e principali opere. La poetica: i principi del verismo verghiano. La tecnica narrativa: teoria dell'"impersonalità", l'eclissi dell'autore, il discorso libero indiretto. MODULO 3 Il Decadentismo in Europa Il contesto: la società e la cultura. La poetica del Decadentismo e l'Estetismo. I temi della letteratura decadente e la poesia simbolista, con riferimenti ai principali autori stranieri (Charles Baudelaire, Arthur Rimbaud). Caratteristiche generali del romanzo decadente in Europa:



MODULO 5 - Giovanni Pascoli

Vita e opere principali. Temi e soluzioni formali delle raccolte poetiche. Poetica e significato di "fanciullino"

MODULO 6 - Gabriele D'Annunzio

Vita e opere principali

Significato di estetismo, edonismo, superomismo, panismo

MODULO 7- Le avanguardie e la lirica del primo Novecento

I Movimenti di avanguardia in Italia e in Europa. I futuristi

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo*, *Il bombardamento di Adrianopoli*

Aldo Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*

La lirica del primo Novecento in Italia: i Crepuscolari

G.Gozzano, da "I colloqui", *La signorina Felicita* (stralci)

MODULO 8- Il romanzo della "crisi": Italo Svevo e Luigi Pirandello

Caratteristiche del romanzo del primo Novecento, il contesto storico-culturale

Italo Svevo: vita e opere principali

Significato di "inetto", "malattia", "psicoanalisi", "coscienza".

Luigi Pirandello: Vita e opere principali, poetica

Significato di "umorismo", "sentimento del contrario", "vita e forma", "maschera", "teatro nel teatro"

MODULO 9 Giuseppe Ungaretti

Il contesto storico culturale e gli eventi principali dell'epoca

Vita e opere principali

MODULO 10 Eugenio Montale

Vita, pensiero e opere principali



MODULO 11 La narrativa del secondo dopoguerra

Primo Levi, vita e opere principali.

MODULO 11 LA COMUNICAZIONE

Al quinto anno del percorso serale, la comunicazione assume un valore strategico e umano fondamentale. Non rappresenta solo una competenza accademica in vista dell'Esame di Stato, ma è lo strumento principale di **consapevolezza e riscatto**.

Per uno studente adulto, saper comunicare efficacemente significa:

1. **Valorizzare l'esperienza:** tradurre il proprio bagaglio lavorativo e personale in un linguaggio critico e strutturato.
2. **Affrontare il colloquio d'esame:** gestire l'esposizione orale con chiarezza, dimostrando maturità e capacità di sintesi.
3. **Costruire rete:** in un contesto di tempi ristretti, la comunicazione aperta tra studenti e docenti favorisce un clima di supporto reciproco, essenziale per raggiungere il diploma nonostante gli impegni quotidiani.

In sintesi, comunicare bene al quinto anno significa trasformare lo sforzo dello studio nella capacità di **raccontare il proprio valore al mondo**.

UDA interdisciplinare VELOCE...MENTE

L'uda ha permesso agli studenti di riflettere sull'evoluzione del pensiero e della città dall'illuminismo alle moderne megalopoli, e sulle luci e ombre del concetto di "evoluzione". Progresso e scienza al servizio dell'uomo in una società sempre più complessa e che la letteratura ha tentato di rappresentare e analizzare.

Relativamente ai moduli essi sono stati trattati affiancando alcune riflessioni su questioni e temi contemporanei di rilevanza sociale, politica, collegando e comparando passato e presente.

Lezione frontale e partecipata, elaborazione collettiva di una mappa concettuale, lettura e analisi guidata dei testi, lettura e analisi autonoma dei testi, utilizzo di sussidi audiovisivi (ascolto di testi poetici recitati), esercitazioni orali e scritte, materiali in fotocopia da libro di testo di riferimento, dispense, questionari, sussidi audiovisivi

Aula scolastica/ Sala lettura.

Verifiche Formative: in itinere attraverso domande flash ed esposizioni riepilogative.

Verifiche Sommativie: interrogazioni orali dei contenuti presi in esame

Prove scritte per tipologia (A-B-C)

Le verifiche sommativie sono state nel numero di quattro nel primo periodo: due prove scritte e due orali; e nel numero di quattro nel secondo periodo: tre scritte di cui due



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



simulazioni della prima prova d'esame e una prova orale. Non è stato possibile per tutti gli studenti avere lo stesso numero di prove.

I criteri di valutazione includono, oltre il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche la frequenza, l'interesse, il comportamento, l'impegno. Sono stati verificati gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità (abilità). La valutazione finale è scaturita dal giudizio delle prove, rilevando il grado di raggiungimento, da parte dei singoli studenti, degli obiettivi prestabiliti, delle competenze e capacità (abilità) acquisite, ma anche dei progressi mostrati rispetto alla situazione iniziale. Hanno svolto un importante ruolo ai fini della valutazione finale: la presenza e l'impegno mostrato nel corso delle lezioni; la partecipazione in classe; lo studio individuale, la propositività e il grado di interesse nei confronti della disciplina; la costanza e la serietà mostrati nell'arco dell'intero anno scolastico.

La programmazione, che è stata trattata in maniera semplice e con sintesi di supporto, ha subito importanti rallentamenti a causa della discontinuità nella frequenza di diversi studenti e della disomogeneità della preparazione di partenza. Si è pertanto ritenuto di affrontare i moduli svolti in modo chiaro e con un continuo recupero in itinere al fine di porre tutti gli studenti in una condizione di adeguatezza riguardo agli obiettivi disciplinari.

Lezione: durata 2 ore

All'interno di un'UDA (nasce da un progetto)

PRIMO MOMENTO

Ciò che accade realmente:
LEZIONE TRASMISSIVA E
COSTRUTTIVA

LETTURA DEL TESTO DA PARTE DEGLI
STUDENTI: rinforzo della lettura, attenzione
ai contenuti

SPIEGAZIONE DA PARTE DEL DOCENTE

SOTTOLINEATURA DEI CONCETTI
IMPORTANTI



**METODI
UTILIZZATI**



**STRUMENTI
DI VERIFICA**

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

CONSIDERAZIONI

SECONDO MOMENTO

METACOGNIZIONE

Gli studenti sottolineano, evidenziano, trascrivono i concetti letti e spiegati in classe durante la lettura, secondo le modalità preferite e d'elezione.

LEARNING BY DOING

Possono decidere se lavorare individualmente, in coppia, in gruppo con la modalità preferita (senza forzature). Ogni gruppo sceglierà il NOME dello stesso e il LOGO che lo contraddistingue

- Appunti
- Sintesi
- Schemi
- Note a margine del testo

COOPERATIVE
LEARNING

Dopo una attenta disamina ed un confronto tra pari e docente-studenti verrà proposta alla LIM la soluzione «scelta» per essere condivisa e diffusa (da inserire su drive)

Preparazione all'Esame di Stato: si affronta la preparazione all'esame, con esercitazioni sulle tipologie di prova, come l'analisi del testo e il tema di attualità.

ROLE PLAYING SITUAZIONALE: SIMULAZIONE ESAME



IL LUNGO VIAGGIO

- Per un feedback idoneo e condiviso, la proposta «scelta» per essere riportata sulla lim, riceverà una **CARDANT**
- Ottenute 3 Cardant si ha diritto alla valutazione positiva sul R.E



--	--

2.2 STORIA

Materia	STORIA
Docente	Prof.ssa PESCIAIOLI SIMONA
Classe	V BMS
Ore di lezione previste per l'a.s.2023/24 : 64	
Ore di lezione effettuate alla data del 15 maggio: 38 + 7 ore di educazione civica	
Libro di testo di riferimento De Vecchi-Giovanetti, La nostra avventura, vol.3, B. Mondadori	
Obiettivi disciplinari	Obiettivi disciplinari • inquadrare i fenomeni nel contesto storico individuare relazioni tra i fatti storici e stabilire rapporti di causa-effetto • problematizzare e attualizzare i fatti storici • esprimersi in maniera corretta utilizzando il linguaggio specifico
CONOSCENZE	Obiettivi specifici raggiunti: la classe ha mostrato molto interesse rispetto alle attività proposte, ma una parte di essa ha frequentato in modo poco assiduo e, in rari casi, non è stato facile riuscire a colmare le lacune pregresse per poter raggiungere gli obiettivi prefissati. L'esposizione orale risulta comunque essere buona per la maggior parte della classe, con studentesse e studenti che hanno evidenziato ottime capacità di collegare fatti della contemporaneità ed eventi del passato. Il livello della classe è buono. • Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. • Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale • Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



COMPETENZE	• Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Riconoscere le connessioni tra sviluppo storico, aspetti territoriali e strutture economiche • Saper leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti • Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
CAPACITA'	• Individuare le cause storiche, politiche, economiche delle trasformazioni nel tempo • Stabilire tra fatti e fenomeni relazioni di causa-effetto, analogia-differenza. • Collocare nello spazio e in ordine cronologico fatti e fenomeni storici dal dopo Unità d'Italia ad oggi. • Formulare domande e ipotesi interpretative per arrivare ad esprimere un giudizio critico e motivato. • Sapersi esprimere in modo chiaro, corretto, utilizzando il linguaggio specifico. MODULO 1-L'Europa all'inizio del Novecento Le caratteristiche economiche, sociali e politiche tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento,. L'affermarsi della società di massa. L'Italia e l'età giolittiana MODULO 2- Dalla Prima guerra mondiale alla grande crisi La Prima guerra mondiale: premesse, scoppio del conflitto e suo svolgimento (sintesi eventi salienti) La rivoluzione socialista in Russia Tensioni e difficoltà del primo dopoguerra La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo La crisi del 1929 e il <i>New Deal</i> negli Stati Uniti



CONTENUTI	MODULO 3-L'età dei totalitarismi e la Seconda guerra mondiale L'Italia fascista: il consolidamento del regime negli anni Trenta L'affermazione del nazismo in Germania e le caratteristiche della dittatura Stalin e le caratteristiche della sua dittatura nell'Unione Sovietica L'Europa verso la seconda guerra mondiale La Seconda guerra mondiale e la <i>Shoah</i> MODULO 4-II secondo dopoguerra e le origini della guerra fredda L'eredità della seconda guerra mondiale e le tensioni alle origini della guerra fredda. Cenni all'instaurazione di un ordine bipolare su scala mondiale UDA interdisciplinare: VELOCE...mente L'uda ha permesso agli studenti di riflettere sull'evoluzione del pensiero e della città dall'illuminismo alle moderne megalopoli, e sulle luci e ombre del concetto di "evoluzione". Progresso e scienza al servizio dell'uomo in una società sempre più complessa e contraddittoria. La storia umana come specchio dei principali cambiamenti che hanno portato all'instaurarsi di società e megalopoli sempre più spersonalizzanti.
Metodi utilizzati	Lezioni frontali e partecipate, elaborazione collettiva di una mappa concettuale, lezione partecipata, lettura e analisi guidata di fonti storiche, utilizzo di sussidi audiovisivi
Mezzi	Materiale in fotocopia da libro di testo, dispense, filmati mappe concettuali, questionari, video di approfondimento
Spazi	Aula scolastica/ Sala lettura creazione e allestimento da parte della classe (prof.ssa Pesciaioli Simona)
Strumenti di verifica	Verifiche Formative: domande di verifica in itinere sulla conoscenza dell'argomento trattato in precedenza; domande di verifica di comprensione nel corso della lezione. Sommative: verifiche orali sugli argomenti trattati. Le verifiche sommative sono state nel numero di due per ogni periodo anche in forma di questionario. Role Playing – simulazioni situazionali.



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Criteri di valutazione	Sono stati verificati gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità (abilità). La valutazione finale è scaturita dal giudizio delle prove, rilevando il grado di raggiungimento, da parte dei singoli studenti, degli obiettivi prestabiliti, delle competenze e capacità (abilità) acquisite. Hanno svolto un importante ruolo ai fini della valutazione finale: la presenza e l'impegno mostrato nel corso delle lezioni; la partecipazione in classe, il grado di interesse nei confronti della disciplina; la costanza e la serietà mostrati nell'arco dell'intero anno scolastico.
Considerazioni	La programmazione, che è stata trattata in maniera semplice e con sintesi di supporto, ha subito importanti rallentamenti a causa della discontinuità nella frequenza di diversi studenti e della disomogeneità della preparazione di partenza. Si è pertanto ritenuto utile affrontare i moduli svolti in modo chiaro e con un continuo recupero in itinere al fine di porre tutti gli studenti in una condizione di adeguatezza riguardo agli obiettivi disciplinari.

2.3 LINGUA STRANIERA: INGLESE

Materia	Inglese
Docente	Prof.ssa Petrucci Angelamaria
Classe	V BMS
Libro di testo	L. Piccioli, "Wireless English", Ed. San Marco
Obiettivi disciplinari	Sviluppo delle competenze di base Conseguimento di una adeguata autonomia operativa che consenta al discente di orientarsi in diverse situazioni comunicative, con particolare attenzione al mondo del lavoro
Obiettivi specifici raggiunti	La classe ha trovato, ovviamente, difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati; alcuni alunni, riprendendo gli studi in età adulta ma dimostrando tenacia nel voler conseguire gli obiettivi, hanno visto una crescita nelle competenze delle quattro abilità; altri studenti, con presenza molto discontinua, evidenziano criticità profuse nella L2. Il livello raggiunto è mediamente sufficiente.
Conoscenze	La maggior parte degli studenti conosce le principali strutture grammaticali e le funzioni comunicative di base in modo non pienamente sufficiente e presenta difficoltà nell'argomentare autonomamente i diversi temi tecnici affrontati, in particolare nello speaking. La maggior parte conosce, seppur nella sua essenzialità, il lessico specifico proprio della microlingua. La quasi totalità degli studenti, se opportunamente guidati, riescono ad organizzare i contenuti studiati.
Competenze	La maggior parte degli studenti, se vengono supportati, riesce ad orientarsi nella lettura e comprensione di brevi e semplici testi appartenenti all'area professionale, ma non tutti sanno produrre ed esporre in modo soddisfacente brevi e semplici testi di carattere tecnico-professionale in modo autonomo.
Capacità	Le capacità di analisi, di riflessione sulla L2 e di contestualizzazione dei testi, sono discrete per una piccola parte degli studenti.



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Contenuti	• Grammar: Be e have (nelle forme affermative, interrogative, yes-no answers Do/ does e did Past tense vs present perfect (since e for) Futuro: will, be going to, be+ ...ing form, presente 5Ws + How Linkers: while, despite, so, although, first of all, secondary... Numeri ordinali e cardinali Pronomi personali soggetto vs pronomi complemento – aggettivi possessivi • 1°Modulo: P.P.E. by Jayinfo (online) • 2°Modulo: Let's flip first: Matter and its states The atom pag 14-15 (Watch the video) Mechanics and motion pag 20 The fourth state of matter pag.23 • 3°Modulo: Computer hardware – The language of information technology pag.198 The main components of a computer pag. 201-202 How a computer works pag 204-205 Types of computers pag.207-208 Internet vocabulary pag.226 Software pag 228 Making your password secure • 4° Modulo: Alan Turing ;Official Trailer "The Imitation Game" • UDA: "Dai Lumi alla complessità dell'illuminazione: Green metropoli e megalopoli" Song "Last train to London"by Electric Light Orchestra "Could humans live underwater cities" BBC 6 minute English • Brevi cenni a James Joyce e ai War Poets.
Metodologie	Lezione segmentata



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



	Mind-map Lezione frontale Peer to peer Metodo comparativo
Strumenti	Fotocopie fornite dall'insegnante Internet, smartphone, lavagna.
Spazi	L' aula, le lezioni sono svolte in presenza
Verifiche	Verifiche formative: in itinere, domande flash, domande a risposta aperta orali, esercizi applicativi, questionari a risposta multipla e/o aperta, esposizioni guidate; Verifiche sommative: brevi esposizioni orali dei contenuti analizzati, test a risposta multipla, quesiti a risposta singola, correlazioni, test vero/falso e completamento, Reading Comprehensions di brevi testi
Criteri di valutazione	Comprensione del testo Correttezza linguistica e grammaticale Corretto uso del lessico specifico Conoscenza degli argomenti trattati La valutazione finale degli studenti ha tenuto conto non solo delle competenze linguistiche acquisite, ma anche dei livelli di partenza, della progressione nell'apprendimento, della disponibilità a collaborare con l'insegnante e con i compagni, della crescita individuale.
Considerazioni finali	La classe, evidenziando delle sensibili criticità nelle quattro abilità della L2, ha seguito un processo di apprendimento adeguato ai suoi tempi. Ogni lezione ha visto sempre un momento di presentazione grammaticale necessaria per favorire gli alunni nel riferire in modo molto semplice gli argomenti affrontati. Nella valutazione, che si attesta sulla sufficienza, si fa riferimento all'impegno, al percorso educativo – didattico oltre che naturalmente ai progressi dei singoli alunni.

2.4 MATEMATICA

Materia	Matematica
Docente	Prof.ssa Marzia Pollini
Classe	V BMS
Ore di lezione previste per l'a. s. 2023/24: 88	
Ore di lezione effettuate alla data del 15 maggio: 68 + Ed. Civica.	
Libro di testo	Il libro di testo è stato sostituito da dispense, mappe concettuali, schemi ed esercizi svolti forniti dal docente.
Obiettivi della disciplina	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Obiettivi specifici raggiunti	Gli alunni della classe che hanno avuto una frequenza regolare hanno conseguito ottimi risultati dimostrando notevole interesse per la disciplina ed adeguata partecipazione alle lezioni. Gli altri alunni hanno conseguito risultati sufficienti.
Conoscenze	Conoscere le procedure di risoluzione di equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado, equazioni e disequazioni frazionarie. Conoscere le procedure di risoluzione di semplici equazioni esponenziali. Conoscere le proprietà dei logaritmi. Conoscere il concetto di funzione. Conoscere il concetto di dominio di una funzione.
Competenze	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni avvalendosi degli strumenti matematici acquisiti.
Capacità	Usare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo per la risoluzione di equazioni e disequazioni razionali intere Saper determinare ed interpretare graficamente le equazioni di primo e secondo grado Saper tracciare il grafico di una funzione esponenziale, descrivendone le principali caratteristiche. Saper risolvere semplici equazioni esponenziali. Saper determinare il dominio di una funzione algebrica polinomiale e razionale fratta. Saper calcolare limiti semplici di funzioni polinomiali e fratte. Saper calcolare derivate semplici di funzioni polinomiali



Contenuti	Mod. 1 – Equazioni e disequazioni razionali di primo grado Equazioni e disequazioni di primo grado (richiami e ripasso anni precedenti). Procedura di risoluzione di semplici equazioni e disequazioni di primo grado. Rappresentazione dell'insieme delle soluzioni. Mod. 2 – Equazioni e disequazioni razionali di secondo grado Equazioni di secondo grado (richiami e ripasso anni precedenti). La formula delle equazioni complete; equazioni pure e spurie (richiami e ripasso anni precedenti). Rappresentazione grafica delle equazioni di secondo grado Mod. 3 – Disequazioni razionali fratte di secondo grado Procedura di risoluzione di semplici disequazioni razionali fratte di secondo grado; il campo di esistenza. Rappresentazione dell'insieme delle soluzioni. Mod. 4 – La funzione esponenziale Definizione e caratteristiche generali del grafico di una funzione esponenziale con base maggiore di 1 e con base compresa tra 0 e 1. Procedure di risoluzione di equazioni esponenziali elementari riconducibili alla stessa base Mod. 5 – Funzioni reali di variabile reale Concetto di funzione reale di variabile reale. Definizione e determinazione del dominio di funzioni polinomiali e fratte Mod. 5 – Studio di Funzioni reali di variabile reale Dominio di una funzione Intersezione con gli assi cartesiani Segno di una funzione Mod. 7- I limiti Concetto di limite Limite destro e sinistro Forme indeterminate 0/0 e infinito su infinito Asintoto verticale ed orizzontale Mod. 8- continuità di una funzione Punti di discontinuità
------------------	--



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



	Mod.9- le derivate Concetto di derivata Derivata prima delle funzioni polinomiali, prodotto e rapporto di due funzioni polinomiali Massimi e minimi di una funzione Mod. 10 – Educazione Civica La violenza sulle donne. Mod. 11-Uda : la sicurezza sul lavoro e la probabilità dei rischi - Definizione di probabilità classica - Probabilità dell'evento contrario - Probabilità dell'unione e dell'intersezione di due eventi MOD 12: THE HUMAN RIGHTS e componenti Corbi
Metodi utilizzati	Lezione frontale e dialogata. Gli argomenti sono stati affrontati generalmente da un punto di vista intuitivo.
Mezzi	Esercizi svolti, dispense, appunti, mappe concettuali forniti dal docente.
Spazi	Le lezioni si sono svolte in presenza.
Strumenti di verifica	Sono state svolte verifiche scritte e verifiche orali basate su esercizi da risolvere. A causa delle assenze del docente durante l'anno scolastico (circa un mese per motivi di salute) e della frequenza discontinua di alcuni alunni, è stato possibile effettuare solo due prove di verifica, una scritta e una orale, per ogni periodo.
Criteri di valutazione	Per la valutazione si è tenuto conto del livello di partenza degli alunni e della progressione nell'apprendimento. La valutazione è stata sia di tipo formativo, in itinere, che di tipo sommativo. Nelle verifiche scritte si è tenuto conto della completezza e coerenza generale dello svolgimento e della correttezza del calcolo. Per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della conoscenza dei nuclei concettuali fondamentali, della chiarezza espositiva nonché della padronanza del metodo e della consequenzialità logica.


2.5 TECNOLOGIE ELETTRICO – ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI

Disciplina	TECNOLOGIE ELETTRICO – ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI
Docente	Prof. Francesco Margheriti
Obiettivi disciplinari	Il docente di "Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.
Conoscenze	Gli allievi conoscono sufficientemente gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. Conoscono a livello scolastico i principi fondamentali della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Competenze	Gli alunni, pur con qualche incertezza e in modo non sempre autonomo, sanno applicare le loro conoscenze allo studio di situazioni reali e alla risoluzione di semplici problemi di carattere tecnico.
Capacità	In generale gli allievi hanno limitata capacità di articolare ed elaborare gli aspetti tecnico-scientifici della disciplina. Alcuni studenti hanno discrete capacità nella pratica professionale. Utilizzano, in modo non sempre corretto ed appropriato, il linguaggio tecnico pertinente alla disciplina.
Metodi utilizzati	Lezioni frontali, esercitazioni in Officina Elettrica. Uso della piattaforma Youtube per visualizzare video.
Strumenti	Manuale tecnico, LIM, dispense e appunti del docente, piattaforma Youtube.
Spazi	Aula, Officina Elettrica, LIM, piattaforma Youtube.
Tipologia delle verifiche	• <i>verifiche formative</i>, per il controllo in itinere del processo di apprendimento, svolte con modalità differenti quali test, domande orali, dibattiti, esercitazioni individuali o in gruppo; • <i>verifiche sommative</i>, per il controllo del profitto ai fini della valutazione, proposte al termine di ogni modulo (o di parti significative dello stesso) e basate sia su prove di carattere tradizionale (quali interrogazioni



orali, colloqui e prove scritte e/o pratiche a percorso obbligato) sia su prove strutturate e/o semistrutturate (basate su test a risposta multipla, quesiti a risposta singola, correlazioni, test vero/falso e completamento).

Criteri di valutazione delle verifiche

Le griglie di correzione e valutazione sono quelle approvate dal collegio dei docenti per la valutazione delle prove dell'esame di stato.

Orali	• Livello delle conoscenze • Uso del linguaggio tecnico • Capacità di analisi
Quesiti a risposta multipla	• Livello delle conoscenze e delle competenze acquisite
Trattazione sintetica di argomenti	• Uso del linguaggio tecnico • Livello delle conoscenze
Problemi a soluzione rapida	• Livello delle competenze • Capacità di elaborazione e analisi • Ordine della rappresentazione grafica • Completezza nello svolgimento generale del procedimento

Moduli e Contenuti

MODULO 1

RICHIAMI SUI SISTEMI IN c.a. MONOFASE

Giunzione PN e Diodo

Potenza elettrica in ca.

Calcolo delle potenze, della corrente di linea e del fattore di potenza. Teorema di Boucherot.

Il problema del rifasamento.

Triangolo delle potenze.

MODULO 2

SISTEMI TRIFASE

Struttura e denominazioni.

Collegamenti a stella e triangolo.



Grandezze caratteristiche e loro relazioni.

Analisi dei guasti nei sistemi simmetrici ed equilibrati.

Potenza elettrica nei sistemi trifase.

Rifasamento nei sistemi trifase.

MODULO 3

MACCHINE ELETTRICHE

Trasformatore monofase: struttura, funzionamento, relazioni fondamentali, perdite e rendimento.

Motore asincrono trifase: struttura, funzionamento, relazioni fondamentali, perdite e rendimento, caratteristica meccanica.

MODULO 4

AZIONAMENTI

Schemi di potenza per azionamento del MAT.

Schemi di comando per azionamento del MAT.

MODULO 5

SICUREZZA ELETTRICA

Pericoli della corrente elettrica.

Protezione dai contatti diretti ed indiretti.


2.6 TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

Disciplina	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
Docente	Prof. Francesco Margheriti
Obiettivi disciplinari	La disciplina si propone di far conseguire allo studente, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: conoscere a grandi linee sistemi, macchine, impianti, componenti e dispositivi delle diverse tecnologie (elettrico-elettroniche, meccaniche, impiantistico-termiche) cogliendone la funzione e i conseguenti aspetti di installazione/manutenzione; Conoscere e applicare correttamente le normative e le buone pratiche sulla sicurezza sul lavoro e ambientale in particolare per l'installazione e la manutenzione; Conoscere le finalità e i tipi di manutenzione utilizzati nelle aziende; conoscere i principali concetti sull'analisi dei guasti, la diagnostica e i relativi strumenti, Saper leggere un manuale d'uso e manutenzione; conoscere e applicare correttamente procedure e documenti per la diagnosi, l'installazione e l'intervento manutentivo; riconoscere i vari componenti di un sistema e i dati di targa fondamentali per la scelta a catalogo e la sostituzione corretta; Sapersi orientare tra manuali, tabelle, letteratura tecnica di riferimento per trovare le soluzioni ai problemi del proprio ambito di competenza; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi collaborando efficacemente con gli altri; saper programmare ed effettuare piccoli interventi manutentivi su macchine, apparati e componenti semplici; riconoscere i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti; sapersi esprimere con appropriato linguaggio tecnico; avere capacità autonoma di soluzione di casi connessi alle tematiche della specializzazione; saper organizzare il lavoro
Conoscenze	Gli allievi conoscono i principi fondamentali della sicurezza nei luoghi di lavoro e li utilizzano nelle applicazioni pratiche; la conoscenza dei contenuti disciplinari risulta essere sulla soglia della sufficienza e si limita agli aspetti fondamentali degli argomenti trattati.
Competenze	L'applicazione di quanto appreso alla risoluzione di problemi teorico-pratici manifesta incertezze e non è sufficientemente autonoma, limitandosi a casi semplici, simili agli esempi svolti nel percorso educativo.
Capacità	Si evidenzia inoltre una capacità limitata nell'articolare ed elaborare i concetti della disciplina e le scelte operative compiute per la risoluzione dei problemi proposti; l'uso del linguaggio tecnico non è pienamente corretto. Sufficienti le capacità nello svolgere operazioni manuali e nella pratica professionale.
Metodi utilizzati	Lezioni frontali o guidate, lavoro o esercitazioni di gruppo in classe, esercitazioni e dimostrazioni pratiche in officina.
Strumenti	Diversi libro di testo, appunti a cura del docente, cataloghi dei costruttori, Filmati didattico-esplicativi, LIM
Spazi	Aula, Laboratorio in Officina elettrica, LIM.



Tipologia delle verifiche	Risoluzione di problemi, test con domande aperte o chiuse, verifiche orali, esercitazioni in officina e laboratorio, svolgimento per iscritto di tracce di esami di Stato degli anni passati.
Tipologia delle verifiche	Criteri di valutazione delle verifiche
<i>verifiche formative</i>, per il controllo in itinere del processo di apprendimento, svolte con modalità differenti quali test, domande orali, dibattiti, esercitazioni individuali o in gruppo; <i>verifiche sommative</i>, per il controllo del profitto ai fini della valutazione, proposte al termine di ogni modulo (o di parti significative dello stesso), basate sia su prove di carattere tradizionale (quali interrogazioni orali, colloqui e prove scritte e/o pratiche a percorso obbligato) sia su prove strutturate e/o semistrutturate (basate su test a risposta multipla, quesiti a risposta singola, correlazioni, test vero/falso e completamento). Mediante una didattica differenziata, sulla base dei risultati raggiunti dagli allievi, son stati previsti cicli di recupero e/o potenziamento. Le griglie di correzione e valutazione utilizzate sono quelle approvate dal collegio dei docenti.	
CONTENUTI	
Modulo 1 – Aspetti generali della manutenzione Definizione e classificazione della manutenzione Politiche e strategie di manutenzione secondo le norme UNI Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro Obblighi della manutenzione: leggi, decreti e norme principali Procedure di prevenzione e prevenzione Classificazione dei rischi in relazione alle attività lavorative Procedure di sicurezza nell'esecuzione di lavori su impianti elettrici, meccanici Classificazione e uso di DPI nell'esecuzione di lavori elettrici, meccanici, termici Modulo 3 – Sistemi elettrici Sistemi elettrici TT, TN e IT Apparecchi di comando e segnalazione Apparecchi di potenza (Contattori) Apparecchi di protezioni contro le tensioni di contatto: Impianto di terra Interruttori automatici magnetotermici e differenziali Modulo 4 – Costi e affidabilità Costi della manutenzione Affidabilità e guasti Metodi di ricerca e diagnostica guasti Modulo 5 – Manutenzione Procedure di installazione e manutenzione: mezzi, risorse, programmazione Manutenzione di impianti elettrici: cantiere edile, cabine elettriche, quadri elettrici, impianto di terra, impianti di FM e luce, motori elettrici	



Modulo 6 - Documentazione tecnica
Piano di manutenzione
Schede di manutenzione e registro delle attività
Manuali di uso e manutenzione: generalità e struttura.

2.7 TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Disciplina	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
Docente	Prof. Riso Benigno
Libro di testo	Il libro di testo è stato sostituito da dispense, mappe concettuali, schemi ed esercizi svolti forniti dal professore
Obiettivi disciplinari	• saper utilizzare strumenti e tecnologie specifiche del settore con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona e dell'ambiente; • individuare i problemi del proprio ambito di competenza; • stimolare il senso critico e lo spirito di ricerca della soluzione più adeguata al caso studiato, anche in collaborazione con gli altri; • utilizzare strategie orientate al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica professionale; • Sapersi esprimere con appropriato linguaggio tecnico; • Saper utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi.



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Conoscenze	• conoscenze di base degli aspetti specifici sulla sicurezza sul lavoro
Competenze e Capacità	• conoscenze degli argomenti disciplinari trattati; • capacità di applicare i principi generali della materia a situazioni reali limitata a casi semplici o simili agli esempi svolti in classe; • conoscere la struttura di una macchina CNC, assistendo a brevi esercitazioni guidate sull'uso di un simulatore di macchine a CNC. • conoscere le fasi della Ricerca Operativa ed i problemi che essa mira a risolvere • conoscere le metodologie per la ricerca dei guasti e le loro tipologie. • saper realizzare una distinta base e conoscerne le varie tipologie



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Contenuti	STRUTTURA DELLE MACCHINE UTENSILI, E MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO: le principali macchine utensili, i parametri principali di funzionamento, gli utensili angoli caratteristici degli utensili, la tecnologia del controllo numerico, la macchina utensile a controllo numerico. PROCESSI DI LAVORAZIONE: a caldo e a freddo, al banco ed alle macchine utensili, relativi alle principali leghe metalliche; la filettatura, la formazione del truciolo ed il moto di lavoro nella tornitura e nella fresatrice RUOTE DENTATE E INGRANAGGI: classificazione delle ruote dentate, vantaggi e svantaggi, riduttori a ingranaggi, materiali, lubrificazione e manutenzione CICLO DI VITA DI UN PRODOTTO: fasi del ciclo di vita, costi del ciclo di vita, Esempi
Metodi utilizzati	lezione frontale o guidata, esercitazioni
Mezzi	Fotocopie a cura del docente, filmati reperibili su internet, dispense in formato digitale



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Spazi	Aula e laboratorio
Strumenti di verifica	test con domande aperte o chiuse, verifiche orali, compiti in classe con esercizi da svolgere
Criteri di valutazione	• Oltre che del livello di conoscenza e comprensione degli argomenti proposti, le valutazioni tengono conto anche dei seguenti elementi di giudizio: • progressione nell'apprendimento: livello di partenza e "attuale"; partecipazione; metodo di studio; metodo di lavoro/rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro; rispetto delle scadenze; partecipazione alle video lezioni

2. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Disciplina	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
Docente	Prof. Roberto Boschetti
	Ore di lezione previste per l'a.s.2023/24: n. 62 h + Educ. Civica n. 8 h
	Ore di lezione effettuate al 15 maggio: n. 47 + Educ. Civ. n. 12 h
Libro di testo	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni - Carlo Ferrari, Editrice San Marco
Obiettivi disciplinari	Rispettare le norme che regolano la vita scolastica. Rispettare l'ambiente ed il materiale scolastico e didattico. Procurarsi il materiale e gli strumenti occorrenti per le lezioni. Rispettare le scadenze. Sviluppare il senso di responsabilità. Partecipare attivamente alla vita scolastica. Sviluppare un comportamento democratico nel rispetto degli altri. Affrontare con approccio sistemico problemi tecnici, economici, gestionali, di sicurezza e igiene sul lavoro. Essere in grado di comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
Conoscenze, Competenze e capacità	Installare, collaudare, diagnosticare e rimuovere le anomalie di semplici impianti elettrici-elettronici per l'automazione industriale in logica programmabile nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza. Programmare nel linguaggio del PLC di riferimento gli impianti assegnati. Usare software specifico per simulare gli impianti programmati. Interfacciamento al PLC di riferimento (Siemens Logo!8) dei dispositivi d'ingresso e d'uscita. Programmare il PLC di riferimento per la realizzazione di impianti di automazione, precedentemente eseguiti in logica cablata, (4° anno) utilizzando diversi tipi di linguaggi e tecniche di programmazione con il Software di riferimento Logo!8. Usare il simulatore di riferimento di Logo!8 per il collaudo e la diagnostica dei programmi eseguiti. Installare, collaudare, diagnosticare e rimuovere le anomalie di cicli di impianti per l'automazione industriale in logica programmabile elettropneumatica nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza. Usare software specifico per simulare i cicli di automazione. Saper utilizzare le abilità acquisite nel triennio per la realizzazione dei lavori assegnati o proposti dagli allievi, anche relativi agli stage frequentati dagli stessi. Schemi di installazione, procedure e software e di programmazione al PC. per il PLC di riferimento. Supervisione e assistenza agli allievi durante lo sviluppo, l'esecuzione, il collaudo, la diagnostica, la ricerca e la rimozione degli errori e delle anomalie dei programmi e degli impianti. Gli impianti elettrici in conformità alla CEI 64-8, secondo la superficie degli immobili ed il livello di prestazione. Il computo metrico per stima degli impianti elettrici secondo il prezzario della Regione Umbra. L'impianto di terra. Utilizzo di software della B-Ticino, Ti-System 7.0 per la realizzazione di quadri elettrici, portata degli interruttori e loro caratteristiche, sezione conduttore in base al tipo di posa.
Contenuti	• Materiali conduttori e isolanti; • Elementi di un circuito elettrico; • Tipologie di generatori;



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



	• Tipologie di schemi elettrici: schema funzionale, schema unifilare e schema topografico; • Segni grafici; • Comando di lampade con interruttore; • Comando di lampade con deviatori; • Comando di lampade con deviatori e invertitore; • Comando di lampade con rele*; • Il contattore; • Marcia-arresto di un motore e relativi schemi; • Marcia-arresto-inversione di un motore con relativi schemi; • Avviamento triangolo stella di un motore; • Il temporizzatore; • Il fine corsa; • Il PLC e metodi di programmazione; • Realizzazione grafica di un diagramma di Gantt Educazione Civica: Sicurezza sul lavoro come progresso di crescita civile di una nazione e difesa della parità di genere Evento proiezione del film progetto CERCARE
Livelli raggiunti	Nella media i livelli di preparazione raggiunti possono considerarsi sufficienti; gli studenti hanno appreso i fondamenti della disciplina e sono in grado di applicarli, pur con qualche limite, a situazioni semplici.
Metodi utilizzati	Lezioni frontali, metodo induttivo-deduttivo, lavoro di gruppo, esercitazioni in laboratorio d'informatica e Officina Elettrica. Ricerca su internet.
Strumenti	Libro di testo, PC e software di uso generale e specifico.
Spazi	Aula, Laboratorio di Informatica, Officina Elettrica.
Tipologia criteri di valutazione delle verifiche	Le verifiche sono state somministrate al termine di ogni unità didattica (formative) e al termine di ogni modulo (sommativa). Mediante una didattica differenziata, sulla base dei risultati raggiunti dagli allievi, sono stati eseguiti cicli di recupero e/o potenziamento.
Considerazioni	La programmazione, che è stata trattata in maniera semplice e con sintesi di supporto, ha subito importanti rallentamenti a causa della discontinuità nella frequenza di diverse studentesse e della disomogeneità della preparazione di partenza. Si è pertanto ritenuto di affrontare i moduli svolti in modo chiaro e con un continuo recupero in itinere al fine di porre tutti gli studenti in una condizione di adeguatezza riguardo agli obiettivi disciplinari.

3.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Si fa presente che la correzione della prima simulazione della prova scritta di italiano è stata effettuata utilizzando le griglie in uso.



3.1 Prima Simulazione Prima Prova

Pag. 1/6



Scienze ordinarie 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dai diari» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acqua; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è spenta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922-1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Pag. 2/6



Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ..." Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo alloggiò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. paglia: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Pag. 3/6



Sessione ordinaria 2025

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Pag. 4/6



Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Riccardo Maccioni, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del *rispetto*?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Pag. 5/6



Sessione ordinaria 2025

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dal grattacielo agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Pag. 6/6



Sessione ordinaria 2025

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?»

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



3.2 Seconda simulazione prova scritta di italiano

Pag. 1/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *Le terre Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
la labbra di metallo duro,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
o lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo domando,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa temere?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo "il dolore è senza domani"? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



pag. 2/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cale, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Galeo, non a Tono, non a Cale, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Pag. 3/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11-12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla «Contemporary Review»?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le «minoranze numerose e attive» potevano sostenere che la guerra era stata «un'esperienza tragica ma grandiosa»?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come «naufragio della civiltà moderna», intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



pag. 4/6



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maurizio Ferraris, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista* (online), 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i limcri, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Pag. 5/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Vito Mancuso, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. È un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura: *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sarebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immensa disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide *«Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato»*, elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Pag. 6/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: *"Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione"*,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza del media audiovisivo, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *"Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni"*, *avvenire.it*, 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alla tua conoscenza, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



3.2 SIMULAZIONE 2 PROVA

T.T.I.M.

Per la simulazione di questa prova sono stati utilizzati i seguenti testi:

AAVV, "Manuale del Manutentore", Hoepli Ed.

AAVV, "Schemario di Manutenzione e Assistenza tecnica", Hoepli ED.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Pag. 1/1



Sessione ordinaria 2016
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M752 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPE9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA ELETTRICO ELETTRONICO

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una struttura adibita a concessionaria di automobili è composta da una zona all'aperto dove sono parcheggiate auto nuove e usate e da ampi saloni per uffici e showroom. Nell'ambito della manutenzione, l'impresa incaricata deve, tra l'altro, controllare il cancello automatico che dà accesso alla struttura. Il motore elettrico a servizio del cancello ha i seguenti dati di targa: Potenza resa = 1,1 KW, tensione di alimentazione = 400 V, $\cos \varphi = 0,9$, rendimento = 0,92.

Il cancello, una volta aperto la mattina, si richiude all'orario previsto o tramite comando posto in ufficio. Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. descriva, anche tramite schema, i dispositivi presenti nell'impianto relativo al cancello e in particolare quelli relativi all'automatismo;
2. indichi i possibili guasti che impediscono la chiusura del cancello e le metodologie per effettuare le relative verifiche;
3. determini la corrente assorbita dal motore e illustri i criteri per valutare il dimensionamento dell'impianto;
4. proponga un format per la registrazione delle verifiche e degli interventi di manutenzione sul cancello automatico.

SECONDA PARTE

1. L'apertura delle porte scorrevoli di ingresso agli uffici e saloni è garantita automaticamente se entrambi i fine corsa sono funzionanti. Sapendo che il tasso di guasto del fine corsa è pari a $\lambda_1 = 5 \cdot 10^{-3}$ anno⁻¹, il candidato determini l'affidabilità dell'impianto dopo 5 anni e dopo quanti anni la stessa è pari al 90%.
2. In seguito ad una riqualificazione energetica ad una ditta di manutenzione viene chiesta la sostituzione dei corpi illuminanti all'interno del salone e dello showroom. Il candidato, ipotizzi le fasi operative comprensive del collaudo finale dell'impianto riqualificato e dopo aver valutato la tipologia dei rischi per ciascuna fase indichi le misure di prevenzione e protezione e la tipologia del DPI da adottare.
3. Il candidato indichi gli strumenti di misura e le tecniche per determinare il rendimento del motore asincrono trifase. Spieghi inoltre, le tipologie di perdite che sono presenti nel motore.
4. In seguito al guasto del motoriduttore di un cancello elettrico si decide la sostituzione. Il nuovo motoriduttore ha un prezzo di listino pari a 1150,00 euro. Si chiede al candidato di effettuare un'analisi del preventivo da esporre al committente e la realizzazione di un diagramma di Gantt con i relativi tempi di tutte le fasi di lavoro.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



4 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

4.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE 1° PROVA



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Griglia di valutazione

I.O. IPSIA "S. PERTINI" - C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)

...../100

VOTO IN VENTESIMI (PT/5)

...../20

VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)

...../15

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI

Griglia di valutazione

I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)	/15

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/5+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI

Griglia di valutazione

I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

PT

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)	/15

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Griglia di valutazione I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA A [B.E.S.]

Candidato Classe.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Aderenza del testo a quanto richiesto (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
Correttezza lessicale (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
Valutazioni personali (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di riconoscere alcune figure retoriche di base (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta del testo (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA=TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO c, tabella2 dell'O.M. n. 65/2022)	/15

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre- S/S+= Sufficiente/più che sufficiente- B/D= Buono/Distinto- O/E=Ottimo/Eccellente



ISTITUTO OMNICOOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Griglia di valutazione I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA B (B.E.S.)

Candidato Classe.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Aderenza del testo a quanto richiesto (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
Correttezza lessicale (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
Valutazioni personali (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione delle tesi di fondo (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di creare un testo sufficientemente coerente (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Saper argomentare partendo dal proprio vissuto (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO c. tabella2 dell'O.M. n. 65/2022)	/15

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre- S/S+= Sufficiente/più che sufficiente- B/D= Buono/Distinto- O/E=Ottimo/Eccellente



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Griglia di valutazione I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA C (B.E.S.)

Candidato Classe.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Aderenza del testo a quanto richiesto (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
Correttezza lessicale (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
Valutazioni personali (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato dell'esposizione (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Utilizzo delle proprie conoscenze personali nella stesura del testo (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA=TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO c, tabella2 dell'O.M. n. 65/2022)	/15

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre- S/S+= Sufficiente/più che sufficiente- B/D= Buono/Distinto- O/E=Ottimo/Eccellente

**4.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

Candidato..... Classe.....

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI/EVIDENZE	PUNTI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	L1	A. Conoscenze molteplici ed esaustive.	5	1-5
	L2	B. Buone e ampie conoscenze.	4	
	L3	C. Conoscenze adeguate all'argomento.	3	
	L4	D. Conoscenze poco approfondite.	2	
	L5	E. Conoscenze generiche e superficiali.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione e comprensione dei casi e/o delle	L1	A. Competenze tecnico-professionali ottime ed esaustive.	8	1-8
	L2	B. Competenze tecnico-professionali buone ed ampie.	7	
	L3	C. Competenze tecnico-professionali discrete.	6	
	L4	D. Competenze tecnico-professionali adeguate all'argomento.	5	
	L5	E. Competenze tecnico-professionali non totalmente adeguate all'argomento.	4	
	L6	F. Competenze tecnico-professionali poco approfondite.	3	
	L7	G. Competenze tecnico-professionali generiche e superficiali.	2	
	L8	H. Competenze tecnico-professionali pressoché nulle.	1	



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI



Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	L1 L2 L3 L4	A. Svolgimento organico e corretto. B. Argomento svolto in modo fondamentalmente organico e corretto. C. Svolgimento adeguato con risultati non totalmente corretti D. Svolgimento poco organico e i risultati non corretto	4 3 2 1	1-4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	L1 L2 L3	A. Argomentazione articolata, corretta e fluida. Lessico specifico. B. Esposizione non sempre buona ma sostanzialmente corretta. Linguaggio semplice. C. Argomentazione disorganica, linguaggio inappropriato.	3 2 1	1-3
La Commissione PUNTI				TOTALE

4.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI

**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

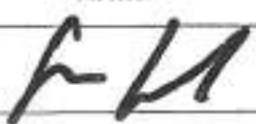
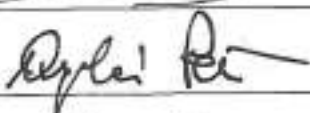
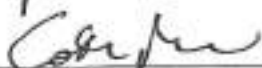
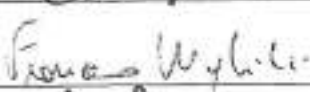
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del materiale, con particolare riferimento a quello d'indirizzo	I	Non ha assimilato i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha assimilato i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incoerente, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha assimilato i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha assimilato i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha assimilato i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo frammentario.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, tenendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una narrazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una narrazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, collegando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una concreta elaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, collegando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, collegando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricerca e padronanza stilistica e tematica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo semplice e limitato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre coerente, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo coerente utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo coerente e corretto utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, ricco e articolato.	3	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e tematica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e partecipazione alle esperienze scolastiche	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi critica della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				

SEZIONE 6: FIRME

Il Presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto in data: 15/05/2026

IL TEAM DI DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Nome e Cognome	Disciplina	Firma
SIMONE PESCIAIOLI	ITALIANO	
GIUSEPPE SAMPARINO	MATEMATICA	
PETRUCI ANGELAMELE	INGLESE	
BRUNELLI CARA	TEMA	
FRANCESCO MARGHERIT	ITALIA	
BENIGNO BO	TEMA	
VALENTO LEPODINI		
VITTORINA SPARAGHINI		

Il Dirigente scolastico

I genitori/Tutori legali:
